

Senza Zaino Day: rompere gli schemi con BIODANZA E GIOCHI DI RUOLO

Il 16 maggio, per la giornata del Senza Zaino Day il cui tema è stato **“Rompere gli schemi nelle relazioni umane”**, lo staff delle insegnanti della scuola dell’infanzia in accordo con la Dirigente scolastica, la prof.ssa Pinuccia Ametta, ha proposto per i bambini di 5 anni una bellissima attività di **Biodanza** resa possibile grazie all’esperta **Amelia Montedoro** che si è messa a disposizione dei nostri piccoli e delle loro famiglie che hanno accolto con entusiasmo l’invito.

La biodanza, danza della vita, propone specifiche sequenze di esercizi, accompagnate dalla musica, intese a stimolare la comunicazione affettiva, la sensibilità alla vita, l’espressione creativa ed emozionale attraverso il corpo.

Attraverso questa attività, svolta in coppia adulto/genitore – bambino, si è pensato di dare un’occasione alle famiglie per riscoprire il piacere del contatto, del momento vissuto insieme ritornando al **contenuto vero dei legami**. Ribaltando i ruoli, l’adulto riscopre il bambino che è in sé e ciò ha favorito anche, eventualmente, il superamento di chiusure o ostacoli emotivi nella relazione.

Questo momento ha entusiasmato i bambini che hanno trascorso del tempo con le figure adulte a loro care, ma ancor di più, i grandi che, con gioia, hanno riscoperto il piacere di trascorrere, in perfetta armonia, del tempo con i loro piccoli.

Per i bambini di 3 e 4 anni, invece, è stato organizzato nel cortile della scuola un percorso motorio da svolgersi in coppia adulto-bambino al termine del quale, si richiedeva di **svolgere un’azione non prettamente rispondente, nell’immaginario comune, al genere di appartenenza**: i bambini hanno aiutato i papà a cimentarsi nell’uso di ago e filo mentre, le mamme sono state aiutate in lavori di bricolage con martello e chiodi!

Attraverso il gioco, la collaborazione e la partecipazione attiva delle famiglie che hanno accettato di farsi coinvolgere con gioia e ironia, è stato possibile sperimentare ruoli diversi e invertiti rompendo, così, **gli schemi mentali che spesso “ingabbiano” le relazioni umane**.

Senza ombra di dubbio, entrambe le attività hanno permesso di comprendere quanto sia importante eliminare i limiti mentali o di genere al fine di instaurare e garantire relazioni umane serene e positive.

Il mettersi in gioco da parte degli adulti è stato il miglior modo per far comprendere ai bambini che non esistono limiti di età e di genere e che vanno combattuti al fine di formare una società migliore.

Ringraziamo la nostra dirigente per accogliere sempre con molto entusiasmo ed apertura le proposte, l’esperta Amelia Montedoro per averci regalato un bellissimo momento e le famiglie tutte che hanno partecipato numerose.



PIC·COLLAGE



PIC•COLLAGE